

Skender Hushi

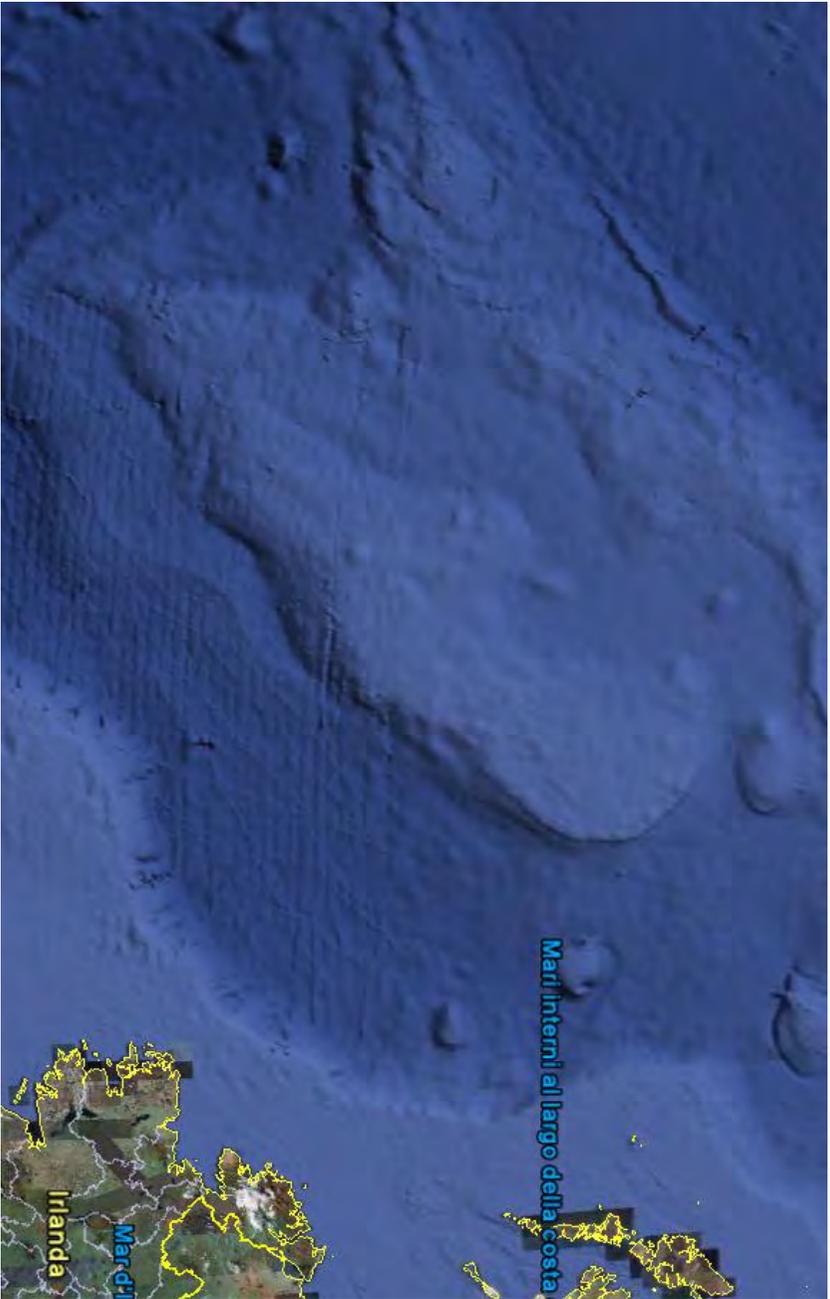
ATLANTIDE

“Ho scoperto Atlantide”!!



**Traduzione di Romina Hushi
Redazione di Erin Hushi**

Maggio 2009



SKENDER HUSHI

ATLANTIDE

“HO SCOPERTO ATLANTIDE”!!!

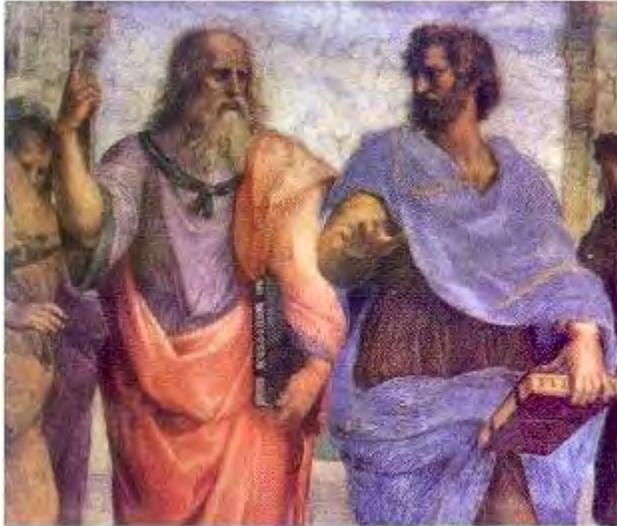
TRADOTA DA ROMINA HUSHI
REDACIONE DA ERIN HUSHI
EMAL
Maggio 2009

Casa editrice EMAL
Shtëpia botuese EMAL
ISBN 9789995647209

Terzo edizione

ATLANTIDE

“Ho scoperto Atlantide”!!



Platone e Aristotele

La traduzione degli scritti nelle tavole di smeraldo di Thoti, ultimo re di Atlantide, mi ha reso curioso di saperne di più su Atlantide, così mi sono immerso nello studio di un voluminoso materiale, il quale mi ha permesso di approfondire le mie conoscenze su Atlantide. Ogni materiale che ho letto rinforzava l'opinione che il popolo di Atlantide, assieme al popolo albanese e gli altri popoli europei di origine Iliriche, avevano legami tra di loro.

La grande somiglianza di parole di 12 000 anni fa che c'erano negli scritti di Thot con le parole albanesi, mi ha stupito molto e mi ha dato la spinta per continuare quegli studi. Alla fine dello studio si è rinforzata l'idea che il popolo albanese e tutti gli albanesi nel mondo, sono l'unico popolo in Europa che ha mantenuto intatta la

lingua di Atlantide e merita più considerazioni e rispetto dagli altri popoli.

In ciò che ho scritto qui di seguito penso di aver centrato l'obiettivo e di aver scoperto l'Atlantide.

L'inizio dell'esistenza di Atlantide si pensa si possa collocare attorno ai 50 000 anni prima della Nuova Era e che sia finita attorno ai 10 000 anni prima della Nuova Era.

Le conoscenze più significative su Atlantide si hanno dal grande studioso di Atene, Platone, e si pensa che egli vi abbia vissuto attorno ai 428-348 anni prima della Nuova Era. Fino all'inizio del secolo XX questi libri erano visti come una fantasia di Platone, ma dopo la scoperta delle tavole di Thot, è aumentato l'interesse per i suoi scritti. Nei testi di Platone: "Timeo" e "Krizia" è riportata la descrizione di Atlantide, basata sulle conoscenze del suo predecessore e uomo di legge, Solone (638-553), prima della Nuova Era che era entrato in loro possesso grazie a sacerdoti nella capitale dell'Egitto. Loro hanno scritto di Atlantide:

- Molte più azioni di quelle ateniesi c'erano lì al punto che ci si meravigliava. Molto grande era lo sviluppo e la forza militare tanto che avevano occupato l'Europa e l'Asia, venendo dall'oceano Atlantico con loro navi, che erano riusciti ad atterverare il pericoloso e sconosciuto (a quel tempo) Stretto di Gibilterra (colonne di Ercole).

In un'isola più grande della Libia e dell'Asia (si parla dell'Asia minore- mio appunto) esisteva Atlantide. Da lì si passava facilmente alla terra grande che c'era dall'altra parte. (Si pensa si parli del continente americano – mio appunto). Il continente di Atlantide si estendeva nel continente di fronte (America) e nell'altra parte verso lo Stretto di Gibilterra (colonne di Ercole), compresa la Libia, l'Egitto e quasi tutta l'Europa.

Solone si era vantato davanti ai sacerdoti per gli sviluppi della Grecia, ma uno di loro si era messo a ridere dicendogli:

- La civiltà greca è una fanciulla in confronto ad Atlantide, e i nostri studi e documenti lo dimostrano.

Secondo loro ad Atlantide c'erano stati per secoli una civiltà e uno sviluppo molto più elevati. (si pensa che gli atlantidei siano esistiti per 40 000 anni).

Nel dialogo di "Timeo" e "Krizia" , dalle conoscenze degli sacerdoti, Platone descrive così la capitale di Atlantide:

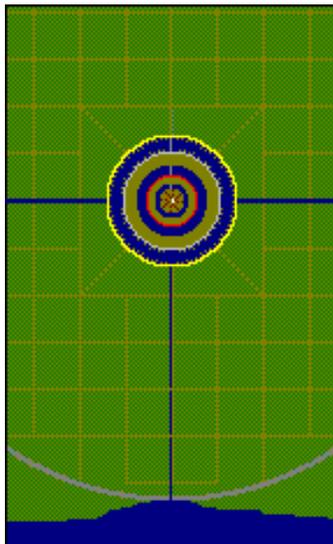
- L'isola era un luogo, il più bello e fertile di tutti. Il territorio aveva forme quasi ovali, con dimensioni di 530 km con 335 km (lo scritto dice: la lunghezza dell'isola è di 530 km nei due lati) circondato nei tre lati da montagne che la proteggevano dai venti freddi, invece dal lato sud dell'isola c'era la capitale, circondati da tre canali rotondi. La descrizione più dettagliata la leggerete in seguito. Il campo era lavorato e sistemato con attenzione e diviso da più canali perpendicolari l'uno con l'altro, i quali dividevano il campo in 600 quadrati, che si chiamavano "Klerosu" (nome deciso da Platone), nei quali si trovavano in gran quantità piante coltivate. (Questa descrizione risponde molto all'Irlanda, posto in cui si parlava „albanese e il suo nome antico era E-RINI, in albanese significa: rende giovane. Lì la pioggia cade ogni volta che vuole il terreno così da farlo rinascere). Il nome antico dell'Inghilterra era Za-Zana, Za-Zane, che nella lingua albanese significa "luogo in cui si trovano le fate" oppure " luogo in cui cantano le fate" , cioè si spiega perfettamente in albanese: luogo fatato, come l'isola di Erin, Irlanda e l'isola Zazana cioè l'Inghilterra, per gli albanesi di lì sono stati luoghi meravigliosi come lo spiegano i loro nomi.

- Il canale che univa il mare con la città era lungo 9 km, largo circa 90 metri e profondo 30.

- I canali che circondavano si univano l'un l'altro con altri canali, per lasciar passare le navi grandi da una parte all'altra della città, fino al centro.

Il centro della città, dove abitava la famiglia reale, si trovava in una collina rotonda. Era molto bella con un diametro di circa 885 metri e si univa con i cerchi in terra di fronte con ponti larghi 30 metri, sotto i quali passavano tranquillamente le navi grandi.

- Il canale che circonda all'interno il centro fortificato della città, era largo 530 metri.
- Il terreno che circondava il canale era largo 530 metri ed era pieno di grandi costruzioni.



Nelle foto un'immagine raffigurante la capitale di Atlantide, Keor.

- Il canale che circondava questa terra era largo 350 metri.
 - Dopo questo canale c'era ancora un pezzo di terra che lo circondava ed era largo sempre 350 metri, e pieno di costruzioni diverse, scuole, palestre, negozi e magazzini.
 - Ogni anello di terra era protetto da muri potenti con torri di controllo e ponti. L'ultimo muro che circondava era rinforzato da bronzo, mentre quello più interno era rinforzato da stagno fuso in base alla forma. Il muro interno alla famiglia reale era rivestito di "oricalco", un tipo di metallo di colore rosso fuoco, di cui ancora oggi non si sa la provenienza, ma che veniva subito dopo l'oro. (Io ho lavorato l'oro e so che l'oro con molto rame prende un colore rosso fuoco molto bello. Il nome orikalko è in italiano e significa: pietra d'oro e calce.)
 - Questo cerchio di terra era circondato ancora dall'ultimo canale, largo 177 metri il quale si univa al mare con il canale grande lungo 9 km.
 - Al centro dell'isola c'era costruito un tempio nel ricordo dei creatori di Atlantide, i nonni di Thot, che Platone accetta perchè per facilitazioni ha messo nomi greci: Klito e Poseidone. Il tempio misurava 90x170 metri (il tempio di Afrodite e Artemisio che è uno delle 7 meraviglie del mondo è di 73x141 metri), abbellito con oro e avorio, dove c'erano le statue di tutti i re che aveano regnato e statue dall'aspetto divino.
 - Ma nell'apertura del centro dell'isola c'erano sorgenti di abbondante acqua, sia calda che fredda da bere o per lavarsi. L'acqua calda termale era usata dalla famiglia reale per fare bagni durante l'inverno.
- L'acqua delle sorgenti finiva : una parte per l'orto sacro del nonno di Thot, Poseidone, (nome creato da Platone, mio appunto), che aveva tutte le specie di piante e alberi; il resto dell'acqua delle sorgenti, attraverso tubazioni, veniva suddivisa in tutti i cerchi

della città, nei quali c'erano molte scuole e palestre. C'erano anche delle piste per gare di cavalli, lunghe 2, 78 km. (Questo cambia la storia dell'addomesticamento dei cavalli, che si pensava fosse stato fatto in Mesopotamia 2000 anni prima della Nuova Era).

- Il muro che la circondava aveva un diametro di circa 4, 75 km e una superficie di 17,70 km quadrati, di cui solo 5,85 km quadrati erano abitabili, l'altra parte era un giardino molto bello. La città aveva un altro muro più basso, 8,85 km lontano dall'altro muro, anche se gli abitanti si sdraiavano anche fuori dai muri che circondavano, in una superficie di 383 km quadrati. (Londra si estende per 300 km quadrati e Milano per 181 km quadrati)

- I canali assieme a quelli principali erano pieni di navi, che andavano e venivano giorno e notte per trasportare prodotti diversi. La maggioranza della produzione veniva assicurata sul posto. Al primo posto c'erano i metalli, principalmente metalli preziosi e molto oricalco (in italiano "pietra d'oro di calce"), che era molto ricercato a quel tempo e prodotto in gran quantità ad Atlantide.

Il clima era temperato umido. Il posto era pieno di vegetazione e le piante erano molte, tanto che anche gli elefanti potevano riprodursi. Per Platone, l'isola di Atlantide era circondata dai tre lati da montagne basse e al centro c'era una vasta pianura che scendeva fino al mare, dritto e uniforme. La lunghezza nei due lati era di 530 km mentre la larghezza era di 355 km. Le montagne circondavano l'isola di Atlantide e non solo proteggevano dal freddo del nord il centro, ma erano piene di fiumi e laghi e popolate da lavoratori che producevano tutto ciò che ci può essere al mondo.

Il campo di Atlantide era diviso in 60 000 lotti, dove ciascun lotto era pari a 10x10 stadi, pari a 3,15 km quadrati: tutti questi ricoprivano una superficie di 189 000km quadrati. E tutta la superficie della pianura era popolata da un popolo lavoratore ma anche guerriero. Ciascun lotto aveva il compito di mobilitare, durante una guerra, un certo numero di combattenti comandati da comandanti scelti da loro stessi.

Solo la capitale aveva la possibilità in caso di mobilitazione di guerra di richiamare alla leva questi eserciti:

- 10 000 carri da combattimento;
- 120 000 cavalli e cavalieri;
- 60 000 bighe senza sedile con due cavalli;
- 120 000 opliti (fanteria pesante)
- 120 000 arcieri;
- 120 000 frombolieri;
- 180 000 soldati con armamento leggero;
- 180 000 soldati con giavelotto;
- 240 000 marinai;
- 1 200 navi da guerra.

In tutto erano 1.150.000 guerrieri, una cifra molto alta, se ci pensate, che in un periodo di 12 000 anni fa, questo esercito apparteneva solo alla capitale (penso si chiamasse Keor, in base agli scritti di Thot. All'inizio degli scritti di Thot, Undal si chiama l'isola e la montagna, di cui era rimasta solo la punta fuori dall'acqua). Quando si leggono queste cose su Atlantide e sulla sua capitale, si rimane a bocca aperta, perchè si capisce che una città metropolitana di più di un milione di abitanti è esistita più di 12000 anni fa.

Gli altri nove stati avevano i loro propri soldati. Un numero così grande di combattenti, solo un posto molto civilizzato e popolato poteva assicurarsi a quel tempo antico (nella grande guerra greco-persiana hanno partecipato 300 navi da guerra, di queste 100 erano greche, più piccole e più veloci di quelle persiane e 200 erano persiane, molto più grandi di quelle greche ma più lente).

Secondo Platone, l'agricoltura e l'allevamento erano molto sviluppati e garantivano ogni bisogno di cibo nel loro luogo e anche per l'esportazione.

Possedevano ricchezze che nessuno prima e in nessun posto aveva mai avuto e nessuno li avrà mai. Avevano tutto ciò di cui avevano bisogno, così nelle città come nella campagna. Con il loro potere economico, dei trasporti e della navigazione potevano procurarsi

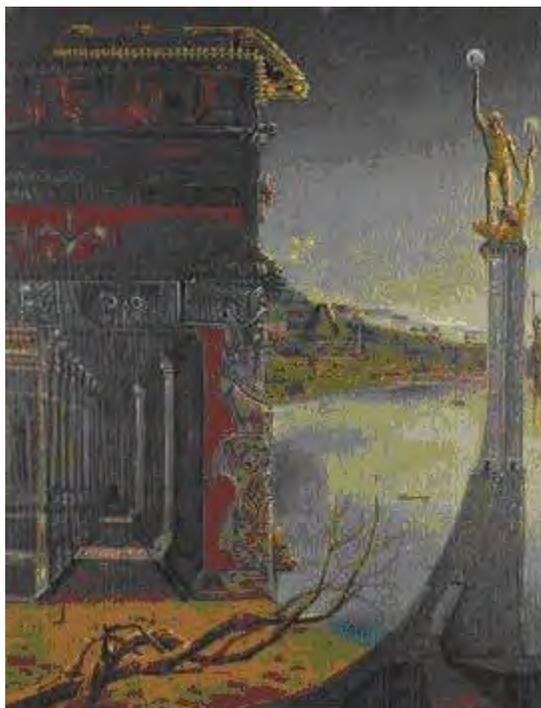
prodotti con l'importazione però l'isola da sola, produceva tutto ciò che necessitava, compresi metalli diversi e anche preziosi tra cui anche "l'oritalko", il quale era secondo all'oro. L'isola forniva anche gli artisti di tutto quello che avevano bisogno.

Nell'isola vivevano molti animali addomesticati e elefanti, ai quali non mancava il cibo. Comunque sia, anche i fiumi, i laghi naturali e artificiali erano pieni di pesci e animali tra i più diversi.

La descrizione del clima, della produzione alimentare, dei minerali e della fioritura sempreverde in un luogo con un clima mite, nè freddo, nè caldo, nè secco, ma con un'umidità al punto giusto e con la presenza di sorgenti di acqua limpida fa pensare ad un paradiso in terra. Più avanti Platone continua:

- Producevano e avevano tutti i profumi che potevano esistere, avevano sciroppi di piante diverse e succhi di frutta di tutti i tipi. Lì si trovavano tutte le varietà di frutta che servono nella vita, ma, più di tutte si trovava, in gran quantità, frumento che serviva per la vita di tutti i giorni. Questi prodotti erano fatti in gran quantità nell'isola che fioriva sotto il sole splendente.





Nelle figure qui sopra si da un'idea di come potevano essere le costruzioni di Atlantide.

L'impero potente di Atlantide, che si estendeva di molto, era diviso in dieci stati federali (repubbliche), ciascuno di questi comandato da un re. E tutto l'impero, assieme ad Atlantide, era diviso in sessanta zone minori (province), dove ogni cinque o sei anni si facevano assemblee pubbliche con la partecipazione di tutto il popolo che giudicavano i direttori delle zone e facevano nuove elezioni.

Ad Atlantide non sono bastate solo le sue isole, ma si è estesa anche nel continente che aveva dietro (America), e in quello davanti, in Europa, Libia, Egitto, Italia, Balcani e in Asia minore.

L'estensione si bloccò attorno ai 10 000 anni prima della Nuova Era dallo Stato di Atene, con il quale fece molte guerre, finché un giorno affondarono e si distrussero entrambe. Le acque del mare si succhiarono e affondarono gli eserciti di entrambe le parti, come anche le loro città. Tutto questo è spiegato negli scritti di Thot.

Ecco come all'inizio degli scritti di Thoti si dice espressamente:

- **“Noi fuggimmo veloci verso il sole del mattino.”** (verso l'alba, verso l'est “mio appunto”).

Allora, dall'Egitto, bisognava andare avanti in una via immaginaria nella direzione del tramonto del sole, per scoprire Atlantide, che si pensa si trovasse nell'oceano Atlantico. Se prendiamo in considerazione le coordinate delle piramidi dell'Egitto, vediamo che si trova più o meno nel parallelo nord di 30 gradi e nel meridiano est sempre di 30 gradi e, se seguiamo questo parallelo, al tramonto del Sole, vale a dire occidente, arriviamo alle isole Palma, Madeira e Canarie, che sono costituite da alcune isole dell'oceano Atlantico, di fronte al Marocco e che si pensa siano il luogo più probabile in cui si trovava Atlantide. Lì non hanno conservato leggende su Atlantide, ma a nord-ovest della Spagna, i baschi si credono i successori degli abitanti di Atlantide, assieme con i loro vicini inglesi e irlandesi e soprattutto i sardi della Sardegna. Qui voglio mettere l'accento sul fatto che i sardi, gli scozzesi, gli albanesi e i greci hanno molte somiglianze nei loro vestiti tipici con più o meno lo stesso abbigliamento e gonne. Allo stesso tempo, anche i tedeschi e gli olandesi hanno queste convinzioni per le loro origini. (Lo storico famoso greco, Strabone, scriveva 2 000 anni fa che i veneti, i toscani, gli etruschi, i sardi, gli abruzzesi e in tutta l'Italia del sud ai suoi tempi erano di origini iliriche e parlavano albanese).

Posso concludere che il globo terrestre, prima di 10 000-20 000 anni fa non girava come oggi, ma doveva avere il polo nord spostato in qualche parte, dove si uniscono la Russia, la Mongolia, il Kazakistan e la Cina, più o meno dove si uniscono il parallelo nord a 45 gradi con il meridiano est 90 gradi. Così si giustifica anche la descrizione esatta della cartina dell'Antartide antica,

quando non era coperta dai ghiacci e che in quel tempo doveva essere spostata dal polo sud. Deve essere stato nel parallelo sud a 45 gradi e nel meridiano ovest a 90 gradi, così il polo sud doveva essere stato a ovest del Cile a quasi 1000 km lontano dalle sue coste. In ogni caso, anche l'Alaska doveva essere un punto di passaggio molto facile per passare nel continente dell'America del nord. Nelle cartine molto antiche, prima di Cristoforo Colombo, questa cosa si spiega perchè l'Alasca non è separata dal continente americano. Il viaggio per l'America del nord, attraverso la Germania, la Gran Bretagna, l'Irlanda, l'Islanda, e la Groenlandia, in questo periodo, in questi posti, i quali dovevano aver avuto climi più miti di oggi, quindi dovevano essere stati pienamente abitabili, e fornivano il passaggio di popolazioni nomadi. Se osserviamo attentamente le piramidi dell'Egitto, notiamo che hanno uno spostamento dalla linea dritta. A mio parere, il Polo nord 12 000 anni fa e ancora prima, corrispondeva con la diagonale della piramide di Keope, nella direzione del punto dove si uniscono Russia, Mongolia, Kazakistan e Cina, invece lo spostamento delle altre due piramidi sta ad indicare, come anche oggi, c'è differenza tra il polo magnetico e quello geografico. Dove si uniscono il meridiano zero con il parallelo zero nel Golfo di Guinea, doveva essere il punto dove non si è spostato ed è stato il centro dell'asse, attorno al quale ci sono stati gli spostamenti dei poli e, dall'altra parte del globo, al centro dell'oceano Pacifico, corrisponde l'altro punto di questo centro, dove si uniscono il meridiano a 180 gradi con il parallelo grado zero, vicino alle Isole Baker e Hovland. L'Equatore deve essere passato proprio in mezzo al confine degli Stati Uniti d'America e Canada, e in mezzo all'Australia. L'Equatore passava diagonalmente attraverso l'Africa toccando un poco all'angolo, nella linea in cui ci sono il Senegal e il Mozambico.

Seguendo nella cartina del mondo questi spostamenti paralleli dei meridiani, noteremo che il clima del continente africano, in quel periodo doveva essere stato molto più fresco dei giorni nostri, perchè l'Equatore lo attraversava solo in un angolo, quindi anche il

deserto del Sahara doveva essere stato fiorito e con piogge abbondanti.

Nella cartina satellitare, nelle isole “Amund Ringnes” collegate con le isole “Cornwall”, si vede qualcosa che si può avvicinare alla forma di Atlantide, attraversate da molte vie d’acqua! Se guardiamo i dati che ci ha lasciato Platone su Atlantide, 540 km con 360 km, queste due isole sono più piccole, 110 km con 65 km, ma nella cartina satellitare, attorno ai 360 km a ovest dell’Irlanda e della Scozia, affondata nell’oceano Atlantico, c’è una parte di terra più in alto che è circondata su tre lati da colline e al centro e al sud da pianura. Seduto sulla sedia e davanti al computer ogni cosa sembra facile, ma gli studiosi, i subacquei e gli archeologi, che fanno studi approfonditi, daranno la risposta giusta.

Se seguiamo l’altra diagonale della piramide di Keope, noteremo che la linea che può essere descritta dal tramonto del sole in quei tempi, passava per la Grecia, l’Albania, Italia, Francia, Spagna, Austria, Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra e Irlanda, come anche in Islanda e Groenlandia e fino alle isole canadesi del nord. Non si esclude anche la Danimarca. Tutti questi posti hanno cose in comune che si pensa abbiano origini pellasgo-ilire. Per questa cosa possono aiutare anche gli archeo-astronomi di oggi. Se pensiamo che il polo nord potrebbe essere stato dove dico io, vale a dire dove si uniscono Russia, Kazakistan, Mongolia e Cina, allora gli Urali e i Carpazi dovevano essere delle barriere protettive naturali per Atlantide. Questa è una conferma a ciò che diceva Platone, al quale i sacerdoti dell’Egitto avevano detto che nel nord dell’Atlantide si trovavano catene montuose che la proteggevano dal freddo del polo nord, (che si trovava dopo queste catene), ma le dimensioni dell’Europa sono molto più grandi di quelle dette da Platone.

L’altra possibilità è lo spostamento della pendenza della Terra in stagioni diverse. Il 22 Dicembre la notte è più lunga nell’emisfero nord e il centro della terra è spostato di 23 gradi e 27 minuti dalla verticale. Se l’affondo di Atlantide è avvenuto in inverno, il viaggio di Thot e dei suoi successori “nella direzione del Sole del

mattino”, porta precisamente dal nord-ovest dell’Europa alle piramidi dell’Egitto. Il 22 Giugno questo fenomeno avviene nell’emisfero sud. Il 21 Marzo e il 23 Settembre il giorno e la notte sono uguali. Se prendiamo la pendenza della terra a 23 gradi e 27 minuti il 22 Dicembre per l’emisfero nord e partiamo da ovest delle piramidi dell’Egitto, questa linea ci porta di nuovo nell’Europa nord-ovest, ma questa volta più vicino alla Sardegna e alla provincia dei Baschi, a nord-ovest della Spagna, che hanno molte parole in comune con l’albanese e che dicono che siano successori di Atlantide e l’ombra della terra sommersa, che si trova a ovest dell’Irlanda, ha molte somiglianze con i dati forniti da Platone. Se si parte dalle piramidi verso il tramonto del sole il 21 Marzo, è inutile, perchè i popoli di questi luoghi dove passa la linea immaginaria (Africa nord-occidentale), non hanno nessuna leggenda su Atlantide, ma lì, nei deserti sono stati scoperti dei disegni molto antichi che mostrano immagini diverse con persone che sembrano i cosmonauti di oggi. Se continuiamo con questa linea immaginaria, arriviamo in America del sud, in Perù dove si dichiara che quasi 12 000 anni fa lì era andato un popolo che si era salvato dall’affondamento della loro Terra, lontano nell’ mezzo di oceano che si chiamava Atlan.

Seguendo lo sviluppo dei disegni del Sahara dall’antichità fino ai giorni nostri, notiamo che il clima lì, in base ai disegni, in epoche antiche, era fresco e con piogge abbondanti, perchè i disegni preistorici, più vecchi di 10 000 anni, mostrano persone che cacciano animali selvatici, che dovevano essere in branchi, come ci sono oggi nelle savane africane con abbondanti alimenti e piogge.

Nei disegni datati 6 000-1 500 anni prima della nostra era, si mostrano persone con molte mandrie di ogni tipo e con vacche e buoi, così fino a 1 500 anni prima della Nuova Era li continuavano a esserci piogge abbondanti, persone che tenevano molte mandrie e vivevano allevando animali addomesticati.

Nei disegni datati 1 500-400 anni prima della Nuova Era, i disegni che rappresentano persone con mandrie non vengono più disegnati, ma vengono sostituiti da disegni di persone con cavalli. Questo

mostra che il clima nel deserto del Sahara si era fatto più aspro e che le mandrie di animali addomesticati erano scomparse oppure si erano spostate in altri luoghi con più pascoli e sono stati sostituiti dai cavalli, che hanno meno bisogno di erba fresca e sono in condizioni di muoversi in ambienti vasti e con un clima secco, per cercare cibo e per trasportare i loro padroni.

Nei disegni datati dal 400 prima della Nuova Era fino ai giorni nostri, vengono rappresentate persone su cammelli, che hanno lo stesso aspetto di quelli dei giorni nostri.

Questo dimostra la tesi dello spostamento dei poli del globo, come ho descritto prima, oppure è collegato alle ere glaciali, dove il clima di tutta la terra era molto freddo. Anche per questa tesi ho le mie idee che vi dimostro in questo modo:

Se il polo Sud era spostato di 1 000 km lontano dalle coste del Cile sud-occidentale, il grande freddo che si era creato lì non si poteva appoggiare da nessuna parte, come fa oggi nel continente di Atlantide, che è chiuso dalle due isole. Così essendo liberi, i ghiacciai e il freddo di quel tempo si spostavano liberamente dal polo sud e trovavano rotte adatte per spostarsi nell' emisfero nord. Se rimaniamo sulla teoria della trasformazione, metto l'accento sul fatto che in natura niente aumenta, niente viene perso, ma tutto si ritrasforma. Dico questo per completare ancora una volta il mio pensiero: quel ghiaccio, che nella preistoria doveva essere rimasto nel sud della terra, non aveva appoggi e così le correnti marine lo hanno disperso in tutto il globo fino a farlo andare all'equatore e al nord, così mi risulta che il nord doveva essere stato reso più freddo dalla presenza dei grandi ghiacciai, mentre il sud doveva aver avuto temperature diverse, in estate fresco e in inverno freddo. Il freddo che doveva rimanere al polo sud, veniva disperso in tutta la Terra a causa delle correnti marine, facendo diventare i deserti più freschi di oggi e dovevano essere anche pieni di vegetazione, cosa che spiega che in passato quei luoghi erano popolati dagli animali delle savane.

Gli studiosi hanno notato che nella statua gigante della Sfinge dell'Egitto, a parte la scavatura orizzontale causata dall'erosione

della sabbia ha anche dei canali verticali causati dall'acqua. Secondo loro, l'erosione causata dall'acqua è avvenuta prima di 6000 anni fa, così fanno cadere l'idea che la Sfinge fosse stata costruita 3 000 anni prima della Nuova Era.

Nel tempo dei faraoni, la Sfinge era già stata costruita.

Se la temperatura della terra era fredda, perchè allora nelle cartine vecchie (oltre 10 000 anni fa) L'Antartide viene mostrata come formata da due isole, (questa è riscoperta nel XX sec.) non coperte dai ghiacci e secondo gli studi che si stanno facendo negli ultimi tempi si sta verificando che lì c'era del verde?

Questa cosa verifica la mia teoria che a quel tempo il polo sud era spostato attorno ai 1 000 km a sud-ovest del Cile e i ghiacci si espandevano in forma di icebearg in tutto il mondo non avendo nessun blocco.

Allora rimane la supposizione che i poli erano spostati e Thot diceva:

-“Partimmo prima che diventasse giorno verso il sole del mattino”, questo risponde al loro viaggio verso la diagonale della piramide di Keope, che passa per la Grecia, l'Albania, l'Italia, Francia, Spagna, l'Austria, la Germania, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Islanda e Groenlandia fino alle isole canadesi a nord e l'altra diagonale della piramide di Keope porta in direzione del punto in cui può essere stato il polo nord cioè dove si uniscono Russia, Kazakistan, Mongolia e Cina.

Se è così, il problema è risolto e Atlantide si trova in Europa, dove era molto sviluppata e ha diffuso nell'antichità la sua cultura in tutto il mondo (come sta continuando a fare l'Europa anche nei giorni nostri) e con una loro lingua unica: quella di Atlantide, conservata ancora nei giorni nostri dal popolo albanese. Il punto più probabile in cui ci fosse il centro di Atlantide è tra l'Inghilterra, la Germania nord-ovest e la Danimarca. Non si esclude la Sardegna ma questa ha dimensioni troppo piccole più o meno come l'isola nord del Canada. Tutti questi luoghi appartengono al popolo di Atlantide, senza escludere anche la Grecia. Gli storici e gli interpreti dicono che i pellasgi erano estesi in tutta l'Europa di

oggi, nell'Asia Minore e nell'Africa settentrionale e corrisponde alla stessa estensione di Atlantide.

Qui si vede il collegamento tra Atlantide e Pellasghi.

Per l'origine della Grecia, mi attengo agli studi dello stimato autore greco, sig. Aristidh Kola , nel ruolo di pellasgo-iliri nella creazione della Grecia. In essa dal tempo di Omero e fino a dopo il 1830, la lingua parlata dal popolo era l'albanese, parlato anche nel giardino reale, nei ministeri e tra i soldati, vale a dire parlavano la lingua di Atlantide (come al tempo di Alessandro Magno). Anche oggi la maggior parte della popolazione parla l'albanese , ma quelli che ammettono di parlarlo vengono derisi, anche se i loro genitori, nonni e bisnonni potevano aver parlato la lingua albanese. Secondo me, loro devono essere orgogliosi delle loro origini, della lingua e delle tradizioni, perchè sono il popolo che ha creato la Grecia e ha aiutato tutto il mondo attraverso l'antica civiltà della Grecia, sono il popolo che sin dai tempi lontani conserva il nome di Ariani antichi. Si chiamano Ariani, Arianitas, ma vengono chiamati Arvanitas. Atene è costruita sui resti di una civiltà molto sviluppata: dagli atlantideas-pellasgo-iliri. Questa cosa si vede anche nelle costruzioni ciclopiche che si trovano in Grecia ad Atene e in molti luoghi della Grecia antica. Si trovano anche in Albania e in molte altre parti del mondo.

Durante i secoli passati, la chiesa ortodossa greca-slava ha fatto bruciare molti archivi di documenti antichi di lingua albanese e nell'ultimo secolo con l'appoggio dello stato greco, ha fatto delle espulsioni di massa con violenza dei Ciarni, Albanesi del Morea e Macedonia svuotando di albanesi le province albanesi, solo perchè non erano ortodossi. La stessa cosa hanno fatto anche gli slavi nel nord dell'Albania, ma con più aggressività e cattiveria, uccidendo e sterminando province intere. Hanno fatto di tutto perchè il popolo albanese, che viveva nelle proprie proprietà in Grecia e Serbia, perdesse la sua identità, anche perchè erano autoctoni ,

Grecia, e approfittando del fatto di essere membro della Comunità Europea, ancora oggi fa il possibile per approfittare ancora del lavoro del popolo albanese e dei loro terreni.

La chiesa ortodossa greca, dichiarando guerra alle religioni pagane distrusse quasi tutta la cultura antica greca, la quale è l'orgoglio di tutto il mondo.

I popoli antichi greci erano gli Atlantidei, Pellasgo-ilire, con una loro lingua, con le loro tradizioni, le loro leggende e con i loro sacerdoti molto sapienti, antenati di Thot, i quali davano il loro aiuto attraverso le profezie. Erano oracoli famosi quelli di Baba Tomorri, di Dodone, dell'Olimpo ecc. Sulla base del territorio di Atlantide è stata costruita la civilizzazione nell'Asia Minore, rappresentati da Troia e anche nel Mediterraneo a Cipro, Mikena, Atena, Creta ecc, le quali parlavano la stessa lingua, avevano le stesse tradizioni, leggende, nomi, scienziati, guerrieri, che hanno creato la storia antica greca come anche gli ingegneri delle grandiose costruzioni che hanno riempito la Grecia con città-stato in quei tempi antichi.

I druidi erano le guide religiose che predicavano la religione di Thot, e gli oracoli antichi in tutta l'Europa e nel mondo dove hanno esistiti, in alcuni posti fino al secolo XV. Anche la parola "druid" si spiega pienamente nella lingua albanese, come una persona (drujtur, matur in albanese) cioè in italiano significano saggio, maturo.

Alcuni storici antichi greci dicono che erano vicini degli abitanti di Atlantide, ma questi ultimi in realtà erano parte del popolo greco e la Grecia nelle tre direzioni era circondato da atlantidie, pellasgo-iliri, perchè a sud c'era il mare.

Dalla storia, sappiamo che l'Illiade e l'Odissea sono state trasmesse oralmente per quasi 400 anni, e dopo si è cominciato a scriverli in greco antico, che era un dialetto albanese (Guardare il libro "Gjuha e perendive" ("La lingua degli dei") e "Arvanitasit", dell'autore greco: Aristidh Kola).

Nel libro: "Grecia perpara Grekeve" ("La Grecia prima dei greci") con autore Louis Beonlew che nell'anno 1877 si spiega che la

Grecia prima dei greci, 2 500 anni e più in profondità era composta da albanesi con la stessa lingua che si parla ancora oggi in Albania e dagli ariani in Grecia, ma gli studiosi non hanno badato a questo libro.

Un'altro suo collega che si chiamava Robert D' Anzhu dopo un litigio con un albanese cominciò a scrivere male degli albanesi e dell'Albania. La critica del suo paese diceva che le sue maldicenze non avevano fondamento. Per trovare la verità questo scrittore cominciò a studiare la storia dell'Albania e degli albanesi e dopo sette libri che scrisse, scrisse alla fine meravigliato che gli albanesi erano un popolo valoroso e così chiese scusa per il suo comportamento e i suoi scritti precedenti.

Il nome Atene e molti altri nomi di città della Grecia antica io li spiego con la lingua albanese e questo dimostra che la lingua albanese e quella di Atlantide erano uguali come la lingua dei pellasghi e con quella degli iliri.

Athina, secondo me significa At-hina, (hyna ne atdhe) vale a dire il viaggiatore che torna in patria e quando entra ad Atene sente di essere nella patria.

Molti secoli dopo il grande sprofondamento di Atlantide, che crea il grande diluvio, questo nome formato da due parole atlantidease-albane, si trasforma in una parola unica e inizia a essere chiamata: Athina e in segno di gratitudine per lei, crearono anche una dea con lo stesso nome, per la quale le persone pregavano e per lei sono state fatte leggende.

Atene si presenta a noi con nomi diversi che se assumono significati più profondi se spiegati con la lingua albanese.

Altro nome di Athina era Atana e Atena, che io spiego come parole formate dall'albanese e che si trasformano in : At-ana cioè (in albanese ana e atdheut) in italiano parte di patria, e At-e-na cioè (in albanese at e nane) tradotto in italiano significa che per gli abitanti di Atene questa città era padre e madre.

Lo stesso pensiero ce l'ho per il nome Atika che se diviso in due parole viene fuori: At-ika cioè (in albanese ika nga atdheu) in italiano "mi sono allontanato dalla patria". Questi nomi risultano

così molto simili al nome At-lantide (At-lashe in albanese) che è simile come parole At-ika. Il nome di Atlantide è spiegato molto bene dal sig. Giuseppe Catapano nel suo libro **“Thot parlava albanese”**.

L'autore Aristidh Kola, nel libro “Gjuha e perendive”(“La lingua degli dei”) ci spiega molti nomi di dei e di città che hanno significato solo attraverso la lingua albanese e dimostrano che quel posto, molti secoli prima di essere conosciuto come Grecia, era un posto dove si parlava albanese, e con il passare dei secoli, con l'“intrommissione della lingua greca, a molte parole albanesi formate da molte consonanti furono messe le vocali o,i,u ecc e si trasformarono con il passare dei secoli al punto che si fa fatica a capire che sono di origine albanese. Per esempio se analizzando il nome del dio Dioniso gli togliamo a vocale “o” in mezzo viene fuori la parola con un pieno significato che in albanese sarebbe Di-nis, Die-nis (in albanese ditunia nis) che significa: sapienza che parte, e si trasforma così in Dionis.

Il nome antico del dio Apollo era Aplon e Aplun che in albanese si scompone in Ap-lon (jep e len dicka in albanese) cioè da e lascia qualcosa e (la parola “lon” in dialetto albanese può essere considerata gioco mettendola in questo modo “luan, lonte, lozte ecc”) e Ap-lun (in albanese ap-lun, defrehet) cioè in italiano “dare per giocare e per divertirsi”, risponde alla figura di Apollone, e in greco viene messa una “o” in mezzo e diventa un nome senza significato.

Aggiungo che anche il nome Nap-lon esprime la stessa cosa e da così un significato al nome Napolone. Nella nostra terra esiste anche la danza in coppia molto bella chiamata danza di Naplone e deve avere origini molto antiche. (Le parole AP e NAP hanno lo stesso significato e in italiano si traducono con “dare”).



La danza di sopra descritta in un disegno antico greco, è molto comune e ballato in Albania. E' una danza allegra a cui partecipano molte persone. Si usa ballarla soprattutto ai matrimoni.



Nella figura greca qui sopra viene raffigurata una danza di coppia. La posizione delle mani e delle gambe è molto simile a diversi balli di coppia albanesi.



La scultura raffigurante un ragazzo che suona il flauto. E stata trovata in un'abitazione antica etrusca e mostra come più di 3000 anni fa, gli etruschi sapevano suonare il flauto.

Guardando le foto di sopra, capiamo che la musica dei popoli Atlantidei-pellazgo-iliri era ricca. La musica veniva usata quando si era felici ma anche in casi di lutto. Sono stati registrati dagli storici molti casi in cui i soldati organizzavano balli guerrieri, oppure quando andavano incontro alla morte in gruppo o anche da soli, vi andavano cantando e ballando.

Il nome della dea Artemise si scompone in Ar-te-misa (in albanese ar te mbeta) cioè oro sono rimasta. Il primo giorno di matrimonio la moglie vergine dice orgogliosa al marito: Ar-te-mbeta! Cioè preziosa come l'oro sono!

Il nome di Caronte (karonti in albanese) si scompone in ka-rron-ti cioè in quale luogo vivi.

Il nome di Cavire (kavire in albanese) si scompone in: ka-vrere. (E velenoso). Ekavi per me significa E kapi in albanese, tradotto in italiano è "l'ha preso". Il nome Ikar per me in albanese si suddivide in Ik-Ar oppure Ar-ik che in italiano significa "va oro". La dea della casa e del camino si chiamava HESHTJA e in albanese ha un pieno significato (heshtja, qetesia) e cioè in

italiano: silenzio, calma spirituale che deriva dalla propria casa ecc, ecc, nomi di dei, politici, scrittori, uomini di stato che hanno comandato la Grecia antica hanno un significato con la lingua albanese.

Nella mia città natale la gatta è chiamata “qetè” e il gatto “qètési” che significa “calma”. Penso che siano i nomi più antichi di questi animali domestici ed esprimono al meglio le loro caratteristiche, che con la loro bella e morbida pelliccia e con le fusa portano pace e tranquillità.

Di queste spiegazioni sono sicuro perchè guardando gli scritti di Thot che si pensa siano di oltre 12 000 anni fa ho visto parole che sembrano albanese pulito che si parla ancor” oggi in diverse zone e non potrebbe essere altrimenti per un popolo autoctono che nei millenni ha fatto il possibile per conservare la propria lingua, quella di Atlantide, assieme ai Baschi della Spagna ai quali non si da ancora merito.

Negli scritti di Thot nelle tavole di smeraldo, che ho tradotto in albanese, mi sono saltate agli occhi tante parole:

- UNAL e UNDAL (in albanese u-ndalova) cioè tradotto in italiano significa mi sono fermato.

La parola AMENTI in albanese significa A-men-ti, cioè in italiano luogo dove pensare. Il nome del padre di Thot era THOTME e in albanese sarebbe “me thote mue” in italiano “dice a me”.

La parola AGWANTI (Aguanti) la spiego con la parola Agon-ti in albanese “rizgjohesh ti” in italiano “ti risvegli”.

I nomi: UNTANAS QUERTAS (kuertas) CHIETAL, GOYANA, HUERTAL, SEMVETA e ARDAL li spiego come segue:

- UNTANAS la spiego con la parola “un-ta-ngas” in italiano “io guido”.

- QUERTAS (kuertash) in albanese si scompone in “kur e tash” e cioè in italiano “quando e adesso”.

- CHIETAL (kietal) nell’alfabeto albanese si scrive “ki (ky) e tall” cioè “mette in gioco”.

- GOYANA ma così si scrive nell'alfabeto albanese e che spiego con le parole sempre albanesi "Goje hana" cioè bocca di luna. Il nome della luna (Hana o Ana) lo troviamo diffuso in Albania e in Europa. In un luogo ho incontrato una donna di nome Tihana che sarebbe in albanese "ti je hana" cioè tu sei la luna. Quando le ho tradotto il significato del suo nome lei fu molto sorpresa e contenta.

- HUERTAL la spiego in albanese con "un e tall" vale a dire "io prendo in giro", ma non escludo la possibilità che si tratti di "hu e tall" perchè Hu in albanese sta ad indicare confine e in passato era il nome della Sfinge ed essendo una figura grandiosa non ha paura di niente e nè del passare degli anni che per noi passano più in fretta, questo per la Sfinge non ha importanza perchè può guardare il tempo senza preoccupazioni mettendo in gioco noi.

- SEMVETA è una parola puro albanese in quanto in dialetto sarebbe "se me pyete" cioè "mi hai chiesto".

- ZIN URU in italiano e come: tanti auguri.

- ARDAL significa "Ar-dal" cioè dopo il momento della preghiera una persona diventa importante come l'oro. E' una parola che ha significato anche ai nomi pellasgho-iliri: Ar-janet (ariani cioè in italiano "sono di oro"), ar-janitet, ar-bereshet, ar-banet (fatti di oro), ar-men (sono intelligenti) ecc.

- ARULU, è un'altra parola che si trova nelle tavole di Thot che io spiego come Ar-ulu cioè in: oro-abbassati e significa che una persona intelligente e valorosa come l'oro dove abbassarsi e sottomotersi di fronte agli scritti di Thot oppure semplicemente significa sedersi sulla terra. Una parola che assomiglia a questa è Arkond che si spiega in albanese con Ar-kon cioè una persona che possiede terreni, ecc.

- ARELICH (arelik) nella lingua albanese si capisce subito se così suddivisa: Ar e lik (lig), in albanese la parola lig significa debolezza o malessere e si può interpretare come Ar-ammalato (Ar era il nome del dio della guerra dei pellasghi).

- KEQUETET (keqet) è una parola che si capisce immediatamente nella lingua albanese che sarebbe “te keqet, te keqijte” cioè, in italiano, cattivo o cattiveria.

- VOLMALITES è una parola che si forma nel dialetto di Scutari (Veze (vo) e malit eshte) e significa Uova della montagna.

-DOR-E LI-LA, in albanese: dor e lidha. In italiano significa: Ho legato le mani.

-DU-ATE, parola puro albanese. Significa: Amo Lei.

-LAU-MIR, parola puro albanese. Significa: Lavati bene.

Molte parole si spiegano in albanese studiando le regole della dea Mat e dei papiri di Anit.

Queste parole che ho scoperto dagli scritti di Thot, mi stupiscono per la somiglianza con la lingua albanese di oggi e gli studiosi del mondo devono pensare seriamente a dare l'importanza dovuta a questa lingua che si dimostra la più antica di tutte le lingue europee ed è la chiave per capire gli scritti antichi che più provano a interpretarle con il sanscrito, l'ebraico, il greco ecc e spesso non sanno dare una spiegazione oppure danno una spiegazione sbagliata, perchè quelle lingue non hanno fatto altro che copiare dalla lingua e dalla cultura di Atlantide che splendeva su tutto il mondo a quel tempo, e tronco grande di tutte le lingue europee e altre lingue sono le suo rame.

Parola “**origina**” in albanese è: Ori-gina, ori-gjina, che in italiano vuole dire: O - seno, pero spiega che questa cosa che noi vogliamo conoscere, dalla quale madre, nona e bis nona ha preso late. Sarà una parola rimasta fin dall' tempo di matriarcato. In Albania esiste ancora una parola uguale che spiega parentela. Si dice “Gi-ton”, “Gji-ton” che vuole dire che questa persona e un vicino, pero anche un parente.

Il nome vecchio Iliro: Giuseppe io spiego con lingua albanese: Gju (gjiu)-se (zè)-pèj, che vuole dire che famiglia ha cominciato fare radici, dopo nascita di questo bambino.

Nome Caterina (Katerina) in albanese io spiego con: Ka-terina, che vuole dire: Stare con questa femmina, diventi giovane.

Anche le parole: Ballkan(ball-kane, cioè Balcani e significa “hai fronte”, “hai cervello”), Balltik (“ne ball ti ik” , baltico cioè di fronte tu vai),E-u-ropa, che secondo le leggende antiche è stata sorella degli Illiri ma significa: luogo dove ho lavorato così tanto da essere sfinito. Azia (Asia cioè manca il cibo se diviso in “Asht-zi per ushqim”), Afrika (A-frika che suddiviso in albanese da il significato di luogo pauroso con leoni e bestie feroci), oceano Atlantico (Atlantik diviso in Atlan-ti-ik cioè Atlante tu vai), Mikena in albanese si divide in mik-ke-na, nome il quale invitata i viaggiatori a fermarsi in questa isola dove sarebbero stati trattati come amici. Pelasgii in albanese:-Pelas-gji vuole dire:-Seno di cavalla. In albanese Pire e Pirenej vengono separate in Pi-re--nej che significa “ I monti bevono le nuvole -comodate”, Pin-di e Pin-det che in italiano dicono:- bevi sapienza e bevi mare. Salamina Salomina, (Shalo-mi-na in italiano si traduce con “calmati su di noi come il fantino sul cavallo). Ueneti in albanese si separa in U-ene-ti e si traduce: Hai girato mondo ti. Padania, Pa-dania si traduce: “intera”. Apenin in albanese geg:-A-pe-ni-in,vuole dire: Hai visto qualcuno? In dialetto Treviso si chiama Tre-visè, dove Tre-visè in albanese vuole dire: Tre-Posti, Tre-paesi, Tre-province. Marseja (Marsiglia) e in albanese Maresija, in italiano significa “per bene”.Paris vuole dire; il primo. Artik (Artico), in albanese Ar-ti-ik cioè in italiano “oro allontanati”. Kroatia, Krò-ati significa: Fontana di padre. Spania oppure Espania in albanese geg: Spanja ed Espanja vogliono dire: E casa (shpanja). Delfino (Del-f-hin, dove la lettera “f” da l’idea della scivolata del delfino in acqua e tradotto italiano significa entra ed esce. Shi-rrok (kap shiun cioè prende la pioggia), de-bora e uguale con la parola neve, Afrodita (afro-dita in albanese), in italiano Venere e significa il giorno si avvicina, Dalmat.che significa: vado dall’altra parte, La parola Vera in albanese significa stagione estiva. Mir-e-la vuole dire: buona ho lasciato, Miri-am vuole dire: Sono buono, ed erra secondo nome di Alessandro Magno. Il nome Alessandro i spiego con albanese: à-lè-sa-nèr oppure à-lè-sa-nder che vuole dire: E nato,che onore!. Selvi, Silvi-o in albanese e nome di abete. Andre in albanese à-

nde-re che vuole dire che: é nel nuvole ecc. Queste sono parole rimaste dalla lingua di Atlantide che si spiegano più pienamente con la lingua albanese. La parola Arap, prende significato in albanese e sarebbe ar-ap, cioè in italiano “danno oro” perchè come sappiamo dalla storia, in Egitto e in Europa, nell’antichità l’oro arrivava in gran quantità dall’Africa nera. La parola “arab” non ha significato e non si spiega con l’albanese.

Per la spiegazione della parola “Oracolo”, in albanese: orakull, mi hanno aiutato gli abitanti vecchi del paesino Rrakull facente parte della mia città natale Kavaje che viene diviso in “ra-ne-akull” e tradotto in italiano è “sta riposando sopra il ghiaccio”.

Gli oracoli erano persone sacre che vivevano in ambienti freddi e nelle notti più gelide. Il popolo, che li rispettava, diceva di loro: “stanno riposando sul ghiaccio e al mattino quando li vedevano freddi ghiacciati dicevano che si erano tramutati in ghiaccio oppure semplicemente “Or-akull”-- “ehi-ghiaccio”.

Il nome: serb, serv in albanese significano servi. Nella lingua albanese la parola serb è la radice della parola”serb-ys” in dialetto geg di Albania ed “sherbyes” che in italiano significa servo.

Lo stato serbo è un nuovo stato costruito artificialmente nel territorio albanese ed era accettato come un piccolo principato indipendente dal congresso di Berlino del 1878.

Immediatamente dopo la sua creazione questo piccolo principato incitato anche dalla chiesa ortodossa greco-serba, iniziò ad allargare i propri confini uccidendo, sterminare ed massacrare province intere di popolo albanese, fino a che arrivo a chiedere allo stato russo, emigranti per popolare queste parti deserte. Questa massacrì continuò fino alla fine del XX secolo con tutta popolazione non-serba finché si spansero.

Atre parole che sono venute più tardi, di origine ilire e che si spiegano nella lingua albanese ma sono sparse in tutto il mondo sono le parole: Gesù (in albanese si scrive Gezu e si legge Ghesu) e significa Gioia, poi Maria, Mara, Marta che in albanese vogliono dire: Ragazze o donne per bene e buone, che sono spiegate anche nei capitoli precedenti del libro. La parola: Cristiane in albanese:

Kristi-jane, vuole dire: sono (popolo) di Cristo, come parola Ari-jane, hanno spiegazione in albanese.

Nel precedente capitolo ho spiegato che anche i nomi Eneu, Enea, Lis-a, Uli, Elis-a (quercia) si spiegano in albanese. Il nome Eneu significa in albanese: deciso e i nomi Lis-a, Uli, Elis-a possono essere spiegati con i nomi: Io sono quercia, ed “è una quercia”.

Nel capitolo in cui parlo per i druidi ho spiegato il significato della parola Mafia, ma- fiet, in albanese significa mantenere i legami. E’ una parola che hanno mantenuto in passato le persone sacre di diversi territori italiani, i quali erano come Gesù Cristo oggi: mantenevano i legami tra le persone e Dio e la parola Mafia non merita di essere usata per chiamare le organizzazioni criminali. E’ come dire ai criminali: siete dei santi.



Nella figura a sinistra viene mostrata la bandiera siciliana. Mentre se si leggono gli scritti di Thot si capisce immediatamente questa figura antica che rappresenta il simbolo della Ma-fie composta da guide dell’anima sciolti in uno solo e che guidano la vita spiritica del popolo siciliano e degli altri luoghi dell’Europa e Italia antica. Questo simbolo si chiama dall’ popolo siciliano anche Trinache (tri-na-ke), che in albanese vuole dire:- Tre siamo noi.



I simboli qui sopra mostrano la stessa cosa degli altri e sono simboli di diversi popoli europei che rispettavano e seguivano la fede druida.. La cupola del loro simbolo è sempre composta da tre guide spirituali.

La parola Amazzonia si spiega in albanese con Ama-Zonja, Mama-zonja che in italiano si traducono con Signora madre. Questi erano nomi che venivano dati in segno di rispetto alle donne-guerriere che mettevano la divisa e andavano in guerra. Gli uomini venivano chiamati in segno di rispetto con: Im-Zot, At-Zot, Bab-Zot, Tat-Zot che in italiano si traducono con Mio signore, Signor padre. Secondo Omero, gli amazzoni venivano dal nord del Mar Nero e avevano combattuto come alleati dei troiani contro i greci. In questa guerra, la loro regina Pentelisea viene uccisa da un colpo di spada di Achille. Nella Grecia Antica e in altri luoghi dell'Europa, accadevo che spesso venissero donne Amazzoni che prendevano parte alle gare e alle feste.

Gli storici latini la lettera “j” la sostituiscono sempre con la lettera “i” e da qui viene fuori la parola: Amazzonia.

La terra degli amazzoni doveva essere l'Ucraina e Moldavia che secondo gli storici erano territori Pellasgo-ilire e aggiungo Atlantidei-pellasgo-ilire. Anche ai giorni nostri la donna ucraina e moldava hanno più peso degli uomini e stanno affrontando tutto il peso dell'emigrazione di oggi. L'Ucraina e Moldavia non sono state ed non sono paesi slavi. Penso che anche in diverse province Basche dovevano essere molto rispettate le amazzoni (Ama-zonja).

Gli studi antropologici ci mostrano che una fascia terrestre che comprende Grecia, Macedonia, Bulgaria, Albania, Kosovo, Dalmazia, Romania, Moldavia, Ucraina, Svizzera, Italia, Spagna,

Francia, Belgio, Austria, Germania, Olanda, Danimarca, Scozia, Irlanda, Islanda e fino alla Groenlandia hanno molte parole comuni, la stessa forma del cranio e i gruppi sanguigni e secondo me rispondono alle caratteristiche della popolazione di Atlantide, pellasgo-ilire.

Nelle cerimonie dei massoni ci sono molte formule antiche, le quali venivano usate senza saperne il significato. Gli albanesi che sono riusciti ad entrare in queste organizzazioni le hanno capite subito le formule e le hanno spiegate ai massoni che ne sono rimasti molto meravigliati. La massoneria è un'organizzazione molto antica che è esistita dall'antichità e spiega al meglio quanto fosse diffusa la lingua albanese nell'antichità. La parola "Mason" nella lingua albanese si divide in "Mas-un" che tradotto in italiano significa "io misuro" e spiega al meglio l'emblema dei Massoni è composto da un compasso, da una squadra, e da strumenti per la misurazione.

Pochi popoli si vantano sostenendo di aver conservato la loro lingua millenaria ma noi dobbiamo vantarci con ragione perchè la lingua albanese è la lingua di Atlantide ed è la più antica del mondo dalla quale sono nati molti stati con popoli diversi. E' il popolo che ha dato all'impero romano 35 imperatori di puro sangue ilir e altrettanti con sangue misto, come anche 5 Papi nei primi cinque secoli difficili dell'inizio della religione cristiana in Europa. La lingua albanese e' stata tramandata da Atlantide attraverso i pellasgo-iliri. A Roma e in tutto l'impero romano, gli iliri erano l'unico popolo che poteva usare la propria lingua ed avere le proprie tradizioni. La lingua parlata in Albania con tutti i dialetti risponde a molte parole della lingua dell'Europa e mondo. Gli studiosi dell'Europa moderna devono immergersi nello studio della lingua albanese, perchè in questa lingua si trova la chiave di Thot, la chiave di molti enigmi antichi, i quali ci si sforza inutilmente di tradurre con altre lingue che hanno solo copiato dall'influenza di Atlantide e non danno spiegazioni delle parole antiche.

Come si sa, la madre di Alessandro Magno re della Macedonia era ilirico e Alessandro nel linguaggio comune di tutti i giorni e con i suoi soldati parlava albanese. Quando andò in India, con le sue spedizioni, i sacerdoti indiani gli spiegarono che prima di lui, migliaia di anni prima, altri convogli di soldati avevano occupato quei luoghi e avevano parlato la stessa lingua di Alessandro Magno. Loro spiegarono che prima di lui, l'India era stata occupata altre due volte, migliaia di anni prima di Alessandro, da popoli europei, che avevano lo stesso aspetto dei soldati di Alessandro e avevano la stessa lingua.

Lo Stato macedone al tempo di Alessandro Magno era sviluppato nei territori albanesi della Macedonia, ma aveva abbracciato le scuole e l'alfabeto greco, aveva accumulato molti scienziati e filosofi, i quali si stavano allontanando da Atene che a quel tempo stava perdendo valore. Gli storici e i viaggiatori, nell'antichità, vedevano che la popolazione sulle rive del Danubio, in Macedonia e fino all'Adriatico parlava la stessa lingua, e aveva lo stesso modo di tagliare i capelli, le stesse tradizioni e modi di vestire.

Il nome antico dell'India che era Hindi io lo spiego attraverso la lingua albanese con la parola Hin-ti che tradotto in italiano significa "entra tu". Il popolo indiano è diviso in caste dove la popolazione Indù è sempre stata la parte dominante in India. Questa popolazione ha tramandato dall'antichità, alcuni scritti sacri chiamati "Veda" e che assomigliano molto alle "Tavole di Thot". Le "Veda" si pensa siano state scritte 4000 anni prima della Nuova Era e sono documenti molto voluminosi. Durante la loro lettura si incontrano molte parole somiglianti con l'albanese. In altre parti di questo documento si parla di viaggi di uomini su navi cosmiche e di guerre con armi di distruzione di massa.

Da queste notizie gli studiosi albanesi pensano che in India ci fossero andati i pellasghi (Secondo me sono stati Atlantidei), che hanno lasciato delle orme della loro lingua lì e usavano come metodo per contrastare la tesi delle lingue indo-europee venute dall'India, ma loro dicono che sono stati gli europei (atlantidei, pellasgho-iliri. Appunto personale) in India, come conquistatori

nell'antichità e hanno lasciato orme della loro lingua lì. Sono d'accordo anche io con le loro teorie, perchè la stessa cosa è successo più tardi con l'occupazione dell'India da parte degli inglesi, dove ancora oggi l'inglese è molto diffuso.

Secondo i sacerdoti egiziani e indiani, Atlantide è stata sottoposta a eventi sconvolgenti:

- Il primo, è avvenuto 800 000 anni fa, quando i poli magnetici cambiarono direzione: Il polo sud è diventato il polo nord e il polo nord è diventato il polo sud. Questo fenomeno ha fatto sì che il continente di Atlantide iniziasse a staccarsi dall'Europa e ad essere circondato dall'acqua. Questo fenomeno viene confermato anche dagli scienziati.

- Il secondo: 200 000 anni, alcuni fenomeni di origine vulcanica fecero affondare alcune parti del continente che cominciò a rimpicciolirsi.

- Il terzo, circa 80 000 anni fa, che spezzo ancora una volta Atlantide, dividendola in due isole: **Royto e Dayta**. Questi due nomi assieme a quelli dei re o di altri hanno legami con Atlantide, non sono i veri nomi di queste isole, ma gli storici greci spiegano che erano più facili da ricordare in base alla loro lingua.

- Il quarto e l'ultimo, intorno ai 12 000 anni prima della Nuova Era (alcuni sostengono nel 9564 prima della Nuova Era) quando l'isola che era rimasta, venne sommersa dalle onde del mare e Thot si allontanò assieme al suo popolo verso l'Egitto. Queste notizie sono state tramandate fino ai giorni nostri dai sacerdoti dell'Egitto e degli Aztechi in Messico.

Io propongo di dividere le epoche nel seguente modo in base a quello che conosciamo:

- Da 50 000 anni prima della Nuova Era fino a 10 000 anni prima della Nuova Era chiamare questo periodo con il nome "Era di Atlantide" perchè 52 000 anni fa si pensa che sia iniziato lo sviluppo e la civilizzazione di Atlantide.

- Da 10 000 anni prima della Nuova Era fino all'anno zero si chiami "l'Era di Thot", perchè è stato lui a creare la civilizzazione antica in Mesopotamia ed Egitto. I suoi compiti e leggi hanno

guidato l'Egitto e la civilizzazione della Grecia antica fino all'inizio della "Nuova Era".

- Dall'anno zero fino al 21 dicembre 2012 abbiamo la "Nuova Era".

- Da dopo il 21 dicembre 2012 penso debba essere chiamata "Era Moderna". Thot nella tavola numero XII ci dice che atlantide risorgerà e allora verrà l'ERA della LUCE. Chi lo sa! Forse questa Era può raggiungerci il 21 dicembre 2012?

I TOLTECHI in Messico e gli INCAS in Perù si ostinano a sostenere di essere successori di ATLAN oppure AZTLAN per gli Inca anche se, Atlantide per loro, **è un'isola lontana nell'oceano Atlantico, nella quale si innalza un'alta montagna con giardini meravigliosi dove abitano gli dei.**

Se dalle parole Aztlan e Aztece (Azteke) se togliamo la lettera "Z" vengono fuori le parole albanese At-lan e At-e-ke che vogliono dire:-Padre ho lasciato e Padre è.

Per il luogo possibile e per la storia di Atlantide, oltre a ciò che ha scritto Thot c'è anche la storia di Atlantide scritta da Platone più di 2 300anni fa (nell'anno 340 prima della Nuova Era). Platone disse che le conoscenze su Atlantide le aveva prese dai sacerdoti egiziani, successori diretti di Thot. Anche loro hanno detto a Platone che Atlantide era stata sommersa per la terza volta 9 600 anni prima di Platone. Gli scienziati, dopo alcune correzioni delle date, dichiarano che l'affondamento di Atlantide deve essere avvenuta attorno al 9 564 prima della Nuova Era.

In alcuni scritti antichi greci si dice che Atlantide confina con la Grecia per via terrestre. In questo punto i candidati più possibili per essere atlantidei sono gli albanesi, pellasgo-iliri, che circondavano in tutte le direzioni la Grecia ma sappiamo comunque che il confine nord dei pellasgo-iliri comprendeva anche i popoli tedeschi, olandesi, inglesi e irlandesi e non si esclude la possibilità che la capitale di Atlantide potesse essere l'Irlanda oppure come ho descritto prima a 360 km a ovest dell'Irlanda e della Scozia, dove si vede una macchia di terra sott'acqua che corrisponde alle misure date da Platone.

Questa cosa me l'hanno consigliata i miei figli Erini e Romina, che passano molto tempo al computer e che pensavano potesse essere quello il luogo possibile di Atlantide, soprattutto mio figlio Erin mi meravigliava con la sua perspicacia sensitiva e paranormale.

La forma di questa terra sommersa assomiglia alla forma di uno zoccolo di cavallo, che corrisponde a ciò che diceva Platone: nei due lati la lunghezza è di 530 km. L'Irlanda la escludo come un possibile punto in cui si trovava Atlantide, perchè il suo nome pellasgo-ilire, ERINI è molto antico e doveva essere del tempo di Atlantide e il nome antico dell'Inghilterra, Zazana, penso fosse del tempo di Atlantide ed escludo che Atlantide si trovasse lì perchè bisogna ricercarla nell'oceano, sommersa, come dicono gli scritti antichi. Il territorio pianeggiante e il clima dell'Irlanda e dell'Inghilterra, somigliante con quello di Atlantide, fanno pensare che siano state molto vicine ad Atlantide e la macchia di terreno affondata a 360 km a ovest dell'Irlanda e dell'Inghilterra, nell'oceano Atlantico, ha queste dimensioni: la lunghezza dei due lati è di 530 km e la larghezza è di 335 km, corrispondono perfettamente alle descrizioni di Platone, che le aveva prese dai sacerdoti dell'Egitto. Tocca ai governatori della Comunità Europea investire in questi posti per scoprire la meraviglia dei loro antenati, Atlantide.



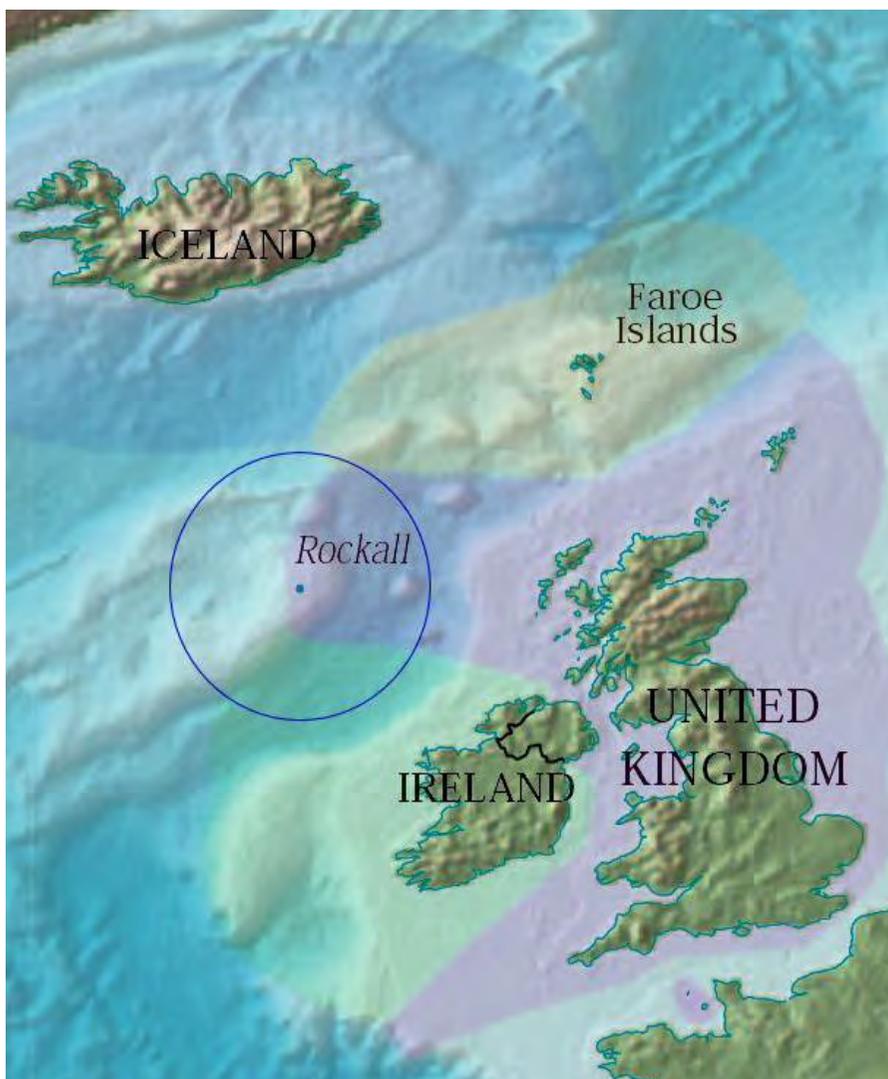
Luogo dove credo si trovi sommersa ATLANTIDE

Nella foto satellitare qui sopra, attorno ai 360 km a sinistra dell'Irlanda e della Scozia, vediamo nel mezzo dell'oceano, sott'acqua, una macchia grande, di colore più chiaro di quello del mare. Questo dimostra che lì in basso è sprofondata una zolla di terra e si vede chiaramente. Nei tre lati è più innalzata e al centro si vede la forma di un terreno pianeggiante. Le colline a destra non sono più di 600-1000 metri alte, invece quelle a sinistra non sono più alte di 500-600 metri, in confronto alla pianura. Le misure di questa macchia di terreno corrispondono a quelle date da Platone per Atlantide. Il fatto che questa si trovi vicino all'Irlanda (Erini) e all'Inghilterra (Zazana), e negli stessi paralleli geografici, mostra che, se vi era Atlantide, doveva aver avuto lo stesso clima di questi due luoghi di lingua albanese, così come viene descritto da Platone. Il terreno pianeggiante si trova a circa 1500 metri sotto il livello del mare, (è la profondità data dal computer), cosa che mostra quanto terribile e potente è stato l'affondamento di Atlantide.

Comunque sia, nelle “ Tavole I” di Thot si dice: **a sinistra del monte Undal, che sorge ancora fuori dall’acqua, si trova il Grande Tempio della Luce.**

Qui mi soffermo un attimo poichè di tutta la parte di terra che si trova sott’acqua e che ho mostrato nella foto , si trova una punta di una montagna fuori dall’oceano, e penso che sia proprio quella la punta del monte **Undal**, il più alto che ci potesse essere ad Atlantide (attorno ai 1 500 metri di altezza). Stando di fronte a questa punta, in direzione dell’occidente, a sinistra di questa doveva trovarsi il **Tempio della Luce**, che non dovrebbe essere tanto profondo sott’acqua, perchè lì si trova una pianura su una parte della montagna. Il Tempio della Luce probabilmente si trova a nord di questa punta.

La punta della montagna nella foto satellitare di sopra non si vede, ma, se si cerca al computer con il nome di “Rockall”, si mostra a nord-est della macchia di terra sommersa, che io considero sia Atlantide. Al computer si mostra con diversi nomi e foto.



Nella figura qui sopra si vede segnato il luogo dove c'è la punta di scoglio Rockall. Dagli studi per questa punta, viene fuori che non è più di 570 metri quadri e appartiene a quattro stati: Islanda, Irlanda, Inghilterra e Danimarca. È un luogo molto pericoloso per le navi perché siccome è piccola (diametro di 27 metri, altezza 23

metri), si fa fatica a vederla e per questo è stata la causa di molti affondamenti di navi. Si contano più di cinque affondamenti pericolosi che sono costati la vita a quasi 1000 persone.

Quello che più ha attirato la mia attenzione su questo scoglio è il suo nome che si collega alla lingua albanese e mi dà una notizia importante. In base alla lingua antica irlandese e scozzese, questo scoglio si chiamava RON-KALL e dà soluzione anche al problema di Atlantide. Vediamo che la parola albanese RON-KALL spiega molto bene la storia di questo scoglio, il quale RRON, cioè continua a vivere da una terra, dove KALL, cioè seppellita, sprofondata nell'acqua. Nel ricordo del popolo atlantideo di lingua albanese di quella zona è rimasto il ricordo di una terra affondata nell'acqua, ma di cui continua a sopravvivere solo la punta, che deve essere della montagna Undal, la più alta di Atlantide, descritta da Thot e dai sacerdoti del Messico e del Perù.



La punta della montagna Undal, vicino alla città Keor di Atlantide sommersa e che oggi chiamano Rockall.

Se è scritto che è affondata nell'oceano Atlantico è vero e non c'è motivo perchè si cerchino altre orme su altri continenti, ma bisogna cercare proprio nell'oceano Atlantico. Se negli scritti antichi si dice che bisogna passare le colonne di Ercole per andare ad Atlantide, che si trova tra l'Europa e l'America, questo non si può discutere. Se è scritto che la capitale di Atlantide è di fronte alle colonne di Ercole, deve essere quella sopracitata, a sud di quella macchia che è di fronte alle colonne di Ercole. Se è stato scritto che da lì si passa lentamente nel continente americano, anche questo è vero, perchè questa terra pensata da me come Atlantide, è più vicino all'America che l'Europa all'America e con quello sviluppo che aveva non era difficile passare nell'altro continente con quella distanza con navi che potevano girare il mondo intero. Questo è dimostrato da alcuni frammenti di cartine antiche precolombiane del mondo, molto esatte.

In base agli scritti antichi, ai quali credeva, senza prendere in considerazione le battute sarcastiche dei suoi colleghi negli anni 1870-1874 il famoso archeologo tedesco Henrich Schliemann scoprì Troia antica e la tomba di Agamennone e diventò famoso in tutto il mondo lasciando senza parole i suoi colleghi degli uffici che lo mettevano prima in gioco.

Per la scoperta di Atlantide, con tutto quell'oro e ricchezze che può aver avuto, penso che siano entrati in gioco stati molto potenti, i quali possono averla scoperta ma non dicono nulla, forse la nascondono per diffondere notizie false, perchè non ci vadano altre persone, fino a quando non avranno preso tutte le ricchezze e lasciato solo le pietre.

Dall'altra parte del mondo, in Messico e in Perù, ai giorni nostri, la storia antica, agli studenti delle scuole si insegna dicendo che i primi abitanti del Messico erano atlantidei. Secondo le loro storie, gli atlantidei si insediarono lì in seguito all'affondamento del loro luogo e decisero di creare in Messico la loro cultura e le piramidi grandiose. La data della catastrofe corrisponde a quella detta dai sacerdoti egiziani. Nella scoperta fatta in Messico si rimane meravigliati dalle piramidi e dal loro calendario preciso, che

prevedeva cosa sarebbe successo nel futuro della Terra. Nel Dakota dalla parte di New York, gli abitanti autoctoni di lì raccontano di avere origini dal **popolo che abitava attorno a 2500 km lontano a est dell'oceano Atlantico, su un'isola che nel giro di un giorno e una notte affondò. Anche questa notizia corrisponde alla macchia di terreno che si trova nella foto sopra.** La distanza dal centro di questa macchia di terra verso sud, (che poteva essere stata la capitale sopra descritta, mio appunto) fino alle coste del continente americano (Canada), seguendo la direzione est-ovest è esattamente di 2500 km. I primi occupatori spagnoli dell'America vedevano stupefatti una razza così particolare di persone, bianchi, belli e con un aspetto aristocratico europeo.

In Europa si parla di Atlantide solo negli scritti fantastico-scientifico.

In un libro sacro Maja, conservato nel British Museum di Londra, si spiega la data dell'affondamento di Atlantide, avvenuto 8060 anni prima che fosse scritto quel libro 3400 anni fa. Se si mettono insieme queste due date, viene fuori la stessa dei sacerdoti egiziani: 11 460 anni prima. In quel libro si dice che i terremoti all'inizio fecero sprofondare le colline di argilla della città MA, in seguito, dopo che ci furono altri due terremoti uno dietro l'altro, scomparve anche Atlantide nel giro di una notte (viene confermato anche dagli scritti di Thot, che scriveva di aver raccolto persone durante la notte e prima che diventasse giorno erano partiti in direzione del sole del mattino).

Un'altra notizia di valore su Atlantide ci è data da Platone, dicendoci che nel 9 600 prima della Nuova Era le guerre di conquista di Atlantide si fermarono ad Atene, la quale resistette e sconfisse i primi attacchi degli atlantidei. Durante questo periodo di guerra successe la catastrofe, che distrusse e affondò Atlantide e Atena antica. Questa è definita una punizione giusta per gli atlantidei, perchè durante il corso dei secoli, la loro eterna Sacralità, mischiata con la natura umana mortale, cominciò a sparire. Davanti agli occhi di coloro che sapevano vedere, quelli che si erano mischiati con gli esseri umani, sembravano orribili,

invece davanti agli occhi di chi non sapeva com'era la vita che dava la felicità (sacralità eterna), loro sembravano meravigliosi. Vedendo queste cose, Zeus (nome deciso da Platone, mio appunto) riunì gli altri dei e decisero di punirli. Così si esprime Platone in base alle notizie prese dai sacerdoti dell'Egitto.

A mio parere questa Atene pre-Elena era l'Atene (At-hina) con abitanti dello stesso sangue degli atlantidei, pellasgo-ilire, e la guerra era una guerra civile, cosa che conferma la mia tesi e quella dell'egregio sig. Aristidh Kola, per cui sin da tempi molto, molto antichi la Grecia era un territorio in cui si parlava albanese, fatto che in tutti i modi questa verità i greci cercano di togliere dalla storia.

La storia della Grecia antica comincia proprio nel VIII secolo prima della Nuova Era, ma secondo Platone, il quale aveva preso le conoscenze dai sacerdoti di Thot in Egitto, Atene era sviluppata anche nel tempo di Atlantide, 12 000 anni prima, fino alla sua distruzione dall'affondamento di Atlantide durante la guerra tra i due. Dopo queste notizie c'è del buio nella storia di Atene e della Grecia antica fino al secolo VIII prima della Nuova Era, quando cominciarono a svilupparsi le città-stato della Grecia antica con Mikene, continua con Troia, Cipro, Atene ecc, dove i nomi dei luoghi, degli dei, gli scritti antichi hanno un significato con la lingua albanese.

Secondo gli storici greci, la storia della Grecia comincia solo allora, quando negli elementi della lingua atlantidea, pellasgo-ilire-albanese, cominciarono ad introdursi elementi della lingua greca, all'inizio sviluppata come la lingua dei letterati, politici e legislatori e in seguito diventò la lingua ufficiale della religione ortodossa. La lingua greca non è in grado di scomporre e spiegare nessuno dei suoi dialetti antichi, invece con l'albanese si spiegano facilmente.

La stessa cosa è scritta per la storia dell'Italia, la quale inizia solo con la storia di Roma e solo quando cominciarono a inserirsi elementi della lingua romana (latino) nella lingua del popolo autoctono. Il popolo autoctono parlava la lingua atlantidea

pellasgo-ilire, ariana. Così si ignora il legame della storia del popolo di questi posti con la continuazione della storia del popolo con nome Etruschi, Etruri (me tru cioè con cervello, intelligenti) Ariani, Arianitas. Per i greci si chiamano arvanitas), che hanno conservato fino ai giorni nostri la lingua, le tradizioni, e il carattere orgoglioso albanese, successori di Atlantide antica.

Questa è la stessa cosa **di iniziare la storia dell' America dal XV secolo** quando è stata conquistata dagli europei, cancellando la sua storia di tutto il periodo antico precedente.

Secondo la scienza tradizionale, 12 000 anni fa le persone vivevano nelle grotte, ma ad Atlantide invece c'era uno sviluppo che ancora non era raggiunto da nessuna altra parte del mondo, aveva le cartine del mondo intero, un calendario che calcolava e prevedeva le cose per 10 000 anni, viaggiavano con aerei e navi cosmiche e conoscevano il mondo e l'universo molto meglio dei giorni nostri. Se facciamo un confronto con i giorni nostri, vediamo che anche oggi, nella stessa epoca vivono persone selvagge e primitive in Amazzonia dell'America, in Australia e in Africa, come anche persone moderne, che viaggiano con aerei e navi cosmiche. Anche ai tempi antichi succedeva la stessa cosa, così che penso che gli scienziati e storici devono tenere a mente questa cosa per correggere le date della storia fatte da loro e da rivedere ancora.



Nella figure sopra, gli studiosi descrivono gli oggetti tenuti in mano dalle persone come lampade di illuminazione adoperate nell'Egitto antico.



Nelle forme scavate in questa architrave, scoperta in una delle piramidi dell'Egitto antico, si vedono chiaramente le figure di un elicottero, un sommergibile, e due tipi di aerei, per i quali si dice che si trovano lì per sbaglio e non li si vuole accettare e cambiare la storia.

Negli ultimi scavi archeologici fatti in Egitto, sono stati scoperti dei disegni con persone con lampade elettriche (di Dendere), forme di aerei e sommergibili scavate su un'architrave di piramide. Gli scienziati di oggi calcolano che una catastrofe del rango di Atlantide, quando affonda in una notte (a 1500 metri), crea onde oceaniche giganti (come è successo con gli Tzunami) e sommerge molti altri posti della civilizzazione mondiale situata in zone pianeggianti vicine al mare. La storia fa passi indietro e tutto comincia dall'inizio, così anche nelle leggende vengono salvate pochissime cose, si salvano soprattutto ricordi del grande affondamento che è avvenuto in tutto il mondo. All'umanità servono altri 4 000 o 5 000 anni per cominciare a uscire veramente dalla primitività e cominciare a prendere forme di città-stato, le quali nella continuazione della loro storia creeranno le civiltà moderne di oggi. Questa cosa la si vede nello sviluppo dell'Egitto che cominciò a prendere forma solo 5 000 anni dopo la scomparsa di Atlantide, sicuramente con l'aiuto dei sacerdoti di Thot, altrimenti anche oggi saremmo in grotte. Dopo l'Egitto cominciarono a svilupparsi anche le civiltà di Micene, Asia minore, Grecia,

Balcani che avevano mantenuto la lingua di Atlantide, cioè l'albanese.

Alla fine dell'anno 2012 (21 dicembre), secondo il calendario Maya del Messico, (come abbiamo detto prima, i loro sacerdoti erano successori diretti dei sacerdoti di Thot), finisce la quinta era dell'umanità, durata circa 5125 anni. L'anno 2013 sarà un nuovo anno speciale, perchè in quell'anno il nostro sistema solare si metterà nella posizione iniziale e le cose cominceranno a ripetersi: ricomincerà l'epoca dei ghiacci, la Terra avrà di nuovo spostamenti negli assi dei poli. Allora notate bene: nel passato ci sono stati spostamenti nell'asse dei poli e questa cosa si ripeterà. Allora gli scienziati devono tenere a mente questa cosa, che nella ricerca del luogo dove è situato Atlantide bisogna guardare anche lo spostamento dei poli, come ho spiegato prima.

Nella sesta Era i pianeti avranno dei cambiamenti di traiettoria. Questi avvenimenti non avverranno in un giorno, ma durante la sesta epoca dell'umanità, la quale, secondo il calendario Maya, sarà più veloce delle epoche precedenti. Qualcuno, attenendosi agli scritti di Thot, dice che l'esistenza materiale scomparirà e comincerà l'esistenza spirituale, qualcun'altro sostiene che i mondi e le dimensioni parallele si incontreranno e saremo testimoni di fenomeni incredibili. La Terra vivrà un periodo di pace senza guerre per 400 anni ecc. Secondo scritti che ho tradotto Thot non ha deciso una data per questi avvenimenti.

Ora mi chiedo: dopo l'affondamento di Atlantide, perchè Thot non si fermò in altri territori di Atlantide la quale era formata da 10 regni e si estendeva in tutta Europa?

Penso che la risposta la troviamo nella quinta tavola con i titolo "Abitanti di Undal", dove Dio diede un ordine a Thot, cioè che lasciasse lì gli uomini delle pietre e degli scogli (penso parlasse dei montanari di Atlantide).

Chi erano queste persone delle pietre e degli scogli? Perchè Thot non accettò di prenderli con sè, ma scelse solo le persone della garda imperiale e i suoi servitori e aiutanti? Perchè Thot non accettò di fermarsi in nessuno dei regni di Atlantide, ma scelse

l'Egitto sottosviluppato di quel tempo e lo fece centro luminoso per le civiltà antiche?

A mio parere, Thot, orgoglioso e intelligente, non voleva dire agli altri i problemi interni di Atlantide, dove potevano esserci stati litigi con i governatori degli stati oppure con le province appartenenti al suo luogo, ma con intelligenza li abbandonò, lasciando che venissero coperti dalla polvere del tempo e della dimenticanza, ma dall'altra parte del mondo lasciò che fiorisse e splendesse un altro popolo rimasto molto indietro rispetto ad Atlantide ed era l'Egitto antico, che a quel tempo viveva ancora nelle grotte.

Di questa cosa parla anche Platone nella storia che scrisse per l'Atlantide. Secondo lui, prima dell'affondamento, Atlantide aveva cominciato ad essere distrutta dai litigi interni e l'affondamento di essa venne percepito come una punizione di Dio.

Il fatto è che, dopo che Thot se ne andò verso l'Egitto, l'Europa cominciò a fare passi indietro e fiorì più tardi con le civiltà nell'Asia Minore, Troia, Grecia antica, micenea, cretese, ciprese, ateniese ecc che, continuo a ripeterlo, erano una continuazione della civiltà atlantidease, pellasgo-ilirica. Come si sa dalla storia, una parte dei troiani andò a Roma e secondo le leggende romane furono Romolo e Remo a fondare Roma e loro, secondo la leggenda, furono allevati da una lupa. Quando furono grandi, fondarono la città, per la quale combatterono perchè ciascuno voleva essere il primo di Roma. Nella lotta fu ucciso Remo e il fratello vincitore, Romolo, divenne il primo della città e le diede il suo nome, cioè Roma.

Io questa leggenda la spiego così:

La lupa era la guerra che alimentava l'umanità sin dalla sua nascita.

La guerra fratello contro fratello è il punto più alto dell'aggressività dell'umanità, che non risparmia neanche i fratelli per regnare dove si vuole e dopo che vi riesce, gli mette il proprio nome.

Remolo sembra che rappresenti Troia distrutta dalla guerra tra fratelli tra popoli dello stesso sangue, e Romolo rappresenta Roma che nasce, sopravvive e si sviluppa nel luogo dove si trova oggi, dopo questa guerra. (la parola Roma si spiega nella lingua ilire-albanese con le parole rron, rroj, dove la “j” cade e rimane Rrom e significa viviamo).

Se analizziamo questa leggenda, vediamo che ci sono molte somiglianze con la descrizione che fanno i sacerdoti egiziani e Platone su quando Atlantide stava perdendo la sua santità eterna, stava perdendo ogni virtù, che porta alla uccisione tra fratelli, così l’Era di Atlantide sacra stava finendo e cominciava una Nuova Era, dove regnava l’aggressività, di sottomissione e la mancanza dei sentimenti, questo ebbe inizio in Grecia con la guerra di Troia, e continuo a Roma con la guerra di conquista, con violenza e spargimento di sangue che continua anche oggi.

Nel continente americano, gli atlantidei fecero sì che fiorissero le civiltà in Messico, Perù, Bolivia ecc.

I luoghi nel nord-Europa e dell’Atlantide cominciarono ad essere coperti dai ghiacci, dai cambiamenti climatici e che fecero spostare i popoli più a sud, ma adesso senza la saggezza di Thot.

Questo è un gran insegnamento che viene dato non solo al popolo di Atlantide ma a tutto il mondo:

Le persone intelligenti e con cervello, tienile vicino, aiutale e crea le condizioni, perchè loro fanno brillare e crescere tutto!

Nelle immagini che vedrete nelle pagine seguenti, vengono mostrate alcune costruzioni giganti, che si pensa siano rimaste sin dai tempi di Atlantide..



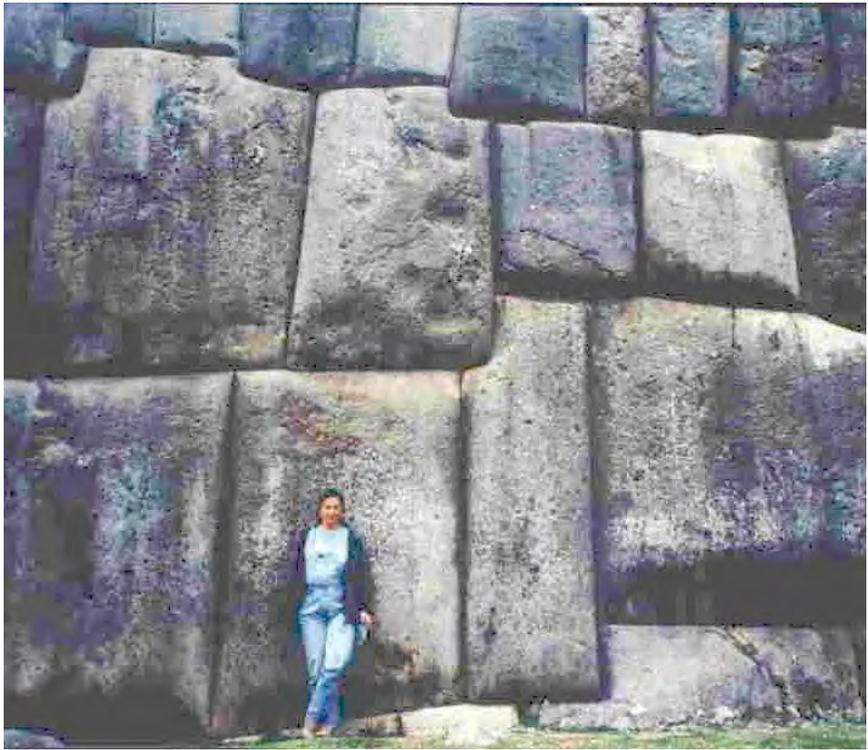
Blocco di pietra gigante, lavorato e rimasto dall' antichità a Baalbek in Libano. Si pensa pesi 1200 tonnellate e coincide con l'epoca di Atlantide. Per trasportarlo ci vogliono approssimativamente 4 treni con 10 vagoni, che trasportano 30 tonnellate ciascuno.



Parte di un muro a Baalbek in Libano.



Una delle sette meraviglie del mondo. È il tempio di Afrodite (dal albanese: Afron- dita, sta avvicinando giornata) a Baalbek, dove una colonna pesa 600 tonnellate.



Muro costruito con blocchi di pietra, che arrivano fino a 80 tonnellate. Lì dove si congiungono le pietre non ci passa neanche un foglio di carta, (in orizzontale e verticale), sono state scolpite e unite con assoluta precisione. Si pensa che siano più vecchie di 12 000 anni.



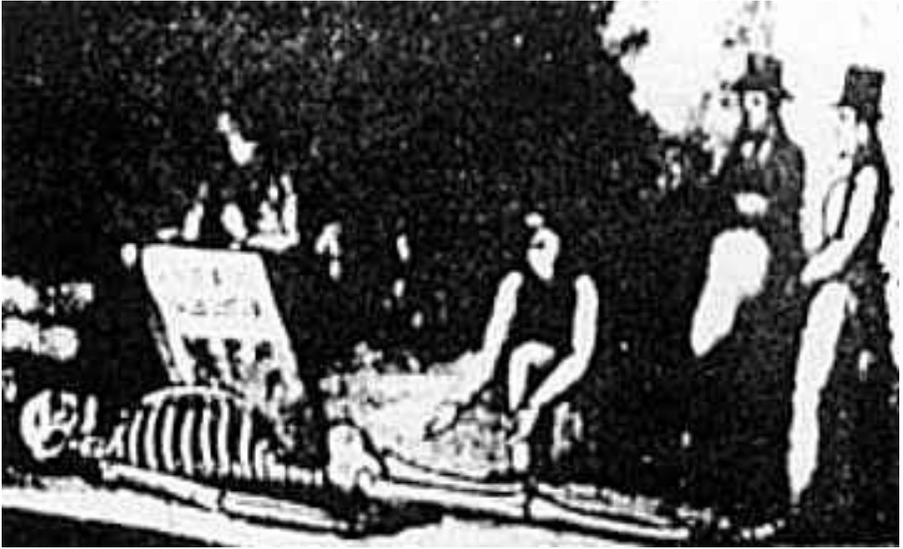
Muro in America.



Costruzione sotto acqua in Giappone corrispondente al periodo di Atlantide



Questo vecchio dipinto rappresenta l'incontro di una persona normale con una coppia di giganti.



Scheletro gigante che supera i tre metri. Sono stati ritrovati scheletri di oltre quattro metri.